17 febbraio 2026 Conviviale all'Hotel Doubletree by Hilton

La riunione è introdotta dalla Presidente, Emilia Mezzetti, che dà il benvenuto alla illustre relatrice, Maria Cristina Pedicchio, e, subito dopo, richiama alcuni punti intorno a quanto realizzato dal Club e alle attività future.



In particolare, la Presidente si sofferma sull'incontro svoltosi a casa dell'amica Lidia Meak, rilevando la ricchezza delle sue esperienze, come emerse dal racconto, e il suo apprezzamento intorno all'apertura internazionale del Soroptimist. Ricorda, infine, che Lidia aveva chiesto che eventuali raccolte di fondi, in occasione della visita, potessero servire, piuttosto che per un dono dedicato a lei, per il finanziamento di un'associazione benefica: i 315€ messi insieme verranno, dunque, donati all'Associazione ABC Bambini Chirurgici.
Il tema dell'internazionalizzazione, valorizzato da Lidia, rimane – come indicato dalla Presidente - un elemento di punta nella prospettiva soroptimista, che il nostro Club promuove grazie alla ripresa dei contatti con il Club gemellato di Spittal e alla programmazione di nuove occasioni di incontro con le socie austriache, ma anche con la possibile partecipazione sia all'evento organizzato dal Club di Noto, insieme con una rappresentanza di soroptimiste greche, sia alla Convention internazionale di Praga.
Emilia fa riferimento al tema della solidarietà, in particolare rispetto alla comunità di Niscemi, così gravemente colpita dalla recente frana e dal conseguente abbandono di moltissime abitazioni, segnalando che è in atto una raccolta di fondi – di cui si incarica la Programme Director Marina Tutta durante la serata – ma anche una ricerca di professionalità femminili che si impegnino in interventi concreti, come caldeggiato dalla Presidente dello stesso Club Niscemi.

La Presidente annuncia che la famiglia di Styra Campos, socia fondatrice del Club Trieste, per onorarne la memoria nel decennale della dipartita, donerà al Club un nuovo finanziamento da destinare ad una borsa di studio, riservata ad una studentessa di laurea magistrale nell'area STEM di Units.
Emilia ricorda, poi, che è in atto l'organizzazione per gli eventi per il 75° del nostro Club.
Rileva, infine, lo sviluppo costante del Club, che oggi conta 48 socie e vede l'ingresso della nuova soroptimista Giovanna Reppi. La giovane socia viene accolta, nella cerimonia dell'investitura, dalla Presidente, insieme alle Socie madrine Daria Parma e Nicoletta Sanzin ed è sostenuta dall'applauso affettuoso di tutte le socie.





Dopo il momento conviviale, la Presidente introduce la relatrice, Maria Cristina Pedicchio, Commendatore della Repubblica, evidenziandone il costante contributo fornito per l'avanzamento delle scienze e della ricerca internazionale nei suoi ruoli di Presidente dal 2024 di APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, di passata Presidente di Area Science Park e dell'OGS, nonché professoressa ordinaria di Algebra all'Università di Trieste. Prima di dare la parola all'illustre ospite, la Presidente richiama il tema del suo intervento - La ricerca al centro della competitività europea.

Pedicchio spiega che l'impegno di APRE si sostanzia nel promuovere i finanziamenti per la ricerca, per l'innovazione e per le infrastrutture dell'Unione Europea. Nel suo ruolo di Presidente di APRE, ha modo di verificare come il tessuto nazionale si confronti con le politiche europee e, in particolare, con le iniziative legislative della Commissione europea, presieduta da Ursula von der Leyen. Sottolinea con forza che la capacità competitiva europea passa necessariamente attraverso i pilastri di innovazione, ricerca e formazione. Ricorda che è indispensabile che il Programma quadro per la ricerca e l'innovazione, FP10, sia indipendente e autonomo, a garanzia di una ricerca libera e competitiva, e capace di rispondere alle sfide europee e alle priorità italiane.
Richiama i contributi di due studiosi sul tema della competitività europea in un panorama globale. In particolare, fa riferimento al rapporto del 2024 di Enrico Letta - Much More than a Market -

secondo cui è indispensabile superare la divisione fra i Paesi europei nel contesto della competizione economica globale, integrandoli in un mercato unico europeo, ma anche istituendo, accanto alle quattro classiche libertà europee (persone, merci, servizi, capitali), una "quinta libertà" per l'Europa, costituita da ricerca, innovazione e formazione.
Ricorda il Report 2024 di Mario Draghi, ovvero il documento sul futuro della competitività europea presentato a von der Leyen, da cui emerge una condizione di stagnazione europea sui temi di innovazione e competitività - a causa della frammentazione, della burocrazia nella gestione dei fondi e nell'impegno dei tempi - cui non riesce a fare da contrappeso il welfare istituito dai Paesi europei e di cui gli Stati Uniti sono ad esempio privi.



Richiama la *Competitiveness Compass for the EU*, ovvero la strategia presentata dalla Commissione europea nel 2025, dopo gli studi di Letta e Draghi, per rafforzare la posizione economica dell'UE e colmare il divario di produttività rispetto ad altre economie globali. L'obiettivo è fare dell'Europa il centro dell'innovazione tecnologica e della produzione sostenibile, garantendo al contempo la decarbonizzazione e la sicurezza economica.

Nel contesto italiano, queste strategie si traducono nel Piano Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività (PN RIC) 2021-2027, che, insieme al PNRR, sostiene la transizione verde e digitale in Italia e promuove l'innovazione nelle regioni del Mezzogiorno, il capitale umano, la competitività delle imprese e le infrastrutture di ricerca.

Pedicchio ricorda il valore del cosiddetto “dual use” nella ricerca, ovvero l’esplorazione di conoscenze che abbiano un impatto positivo, contemporaneamente in ambito civile e militare. Sottolinea l’importanza di una logica win-win nei tavoli della ricerca, ovvero di una strategia in grado di determinare posizioni di equilibrio intorno ai vantaggi conseguiti dai diversi settori.

In relazione alla continua “fuga di cervelli” e alla mancanza di un canale privilegiato per il rientro, Pedicchio ricorda la nuova iniziativa politica della Commissione europea “Choose Europe” per garantire all'Europa una posizione di avanguardia nella ricerca e attrarre gli scienziati più brillanti, lasciando, al contempo, che l'innovazione sia al servizio dell’umanità.

La relazione, così articolata e precisa, si conclude con la speranza, condivisa con le socie, che una maggiore equità nelle politiche a sostegno dei ricercatori e a protezione della maternità, possa agevolare la ripresa economica e favorire la crescita sociale.



Al termine dell’intervento, Marina Tutta segnala che i fondi raccolti per il Club Niscemi ammontano a 485€.

Prima del tocco della campana, la Presidente ringrazia la relatrice per l’approfondimento offerto e ricorda gli appuntamenti del prossimo futuro:

- il 31 marzo all’Hilton nella saletta per l’autopresentazione delle nuove Socie;
- il 13 aprile alla Stazione Rogers incontro-tavola rotonda organizzata da Elisabetta Zocconi sul tema dell’alpinismo femminile;
    - Le Conviviali da calendarizzare con Laila Wadia e con Margherita Poles, coordinatrice social dell’Unione nazionale, delegata europea della Commissione sulla condizione femminile – CSW - che si riunisce ogni anno presso la sede delle Nazioni Unite.